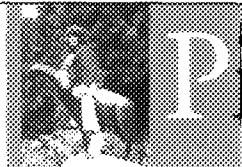


A CURA DI ALDO FREZZA



# Piccoli escursionisti

Pedalando nelle terre degli Estensi: da Ferrara all'Oasi

Per gli appassionati di cicloturismo in città, Ferrara rappresenta un'isola felice grazie ad una struttura urbanistica risalente al XIV secolo, che permette di pedalare agevolmente e in tutta sicurezza, anche con bambini e famiglia al seguito. Nel centro storico estense, in tanti usano la bicicletta per gli spostamenti quotidiani, lungo chilometri di percorsi ciclabili, tanto che la cittadina situata sul Po di Volano può definirsi, a giusta ragione, la capitale italiana di questo mezzo di locomozione. È un piacere pedalare per le vie del centro, lungo le strade squadrate e razionali della zona rinascimentale (nel 1995 ha ricevuto dall'UNESCO il riconoscimento Patrimonio mondiale dell'Umanità come Città del Rinascimento), come anche in quelle tortuose del quartiere medioevale e fuori dalle mura, dove portare tranquillamente anche i bambini. Lungo il Po, per esempio, fin dal 2001 è stato realizzato uno dei primi itinerari a lunga percorrenza italiani, il "Destra Po" (le foto pubblicate si riferiscono alla sua inaugurazione), che da Stellata conduce a Gorino ed alla foce in circa 130 chilometri.

Si tratta di tappe molto semplici, solitamente pianeggianti, che costeggiano località interessanti, castelli e oasi naturali, ideali per i più giovani che percorrendo brevi tratti della pista ciclabile possono farsi comunque un'idea della vita del fiume. Il "Destra Po" in ambizione rappresenterà una tappa dell'itinerario europeo "Ciclopista del Sole", già oggi collegabile con altri suoi tratti.

Dal sito [www.ferraterreaacqua.com](http://www.ferraterreaacqua.com), dell'Ufficio Turistico, sono scaricabili già ora le mappe, i road books e i tracciati per GPS del percorso cicloturistico "Destra Po", e dei tratti "Bolzano-Ferrara" (313 km) e "Chioggia-Ferrara-Ravenna" (640 km).

Noi ci limitiamo a descrivere un divertente itinerario, pianeggiante, che dopo aver compiuto il piccolo periplo delle mura di Ferrara, si dirige attraverso la tranquilla campagna circostante, lungo gli argini del Po, per visitare l'Oasi Naturale di Isola Bianca. La prima parte del percorso, il giro delle mura, può essere evitato accorciando l'itinerario di 11 km circa.

## Da Ferrara all'Oasi Naturale di Isola Bianca

Località di partenza

**Ferrara**

Località di arrivo

**Oasi Naturale di Isola Bianca**

Difficoltà

**Facile**

Distivello

**trascurabile**

Lunghezza

**Km 6,5 circa**

**Km 17,5 con il giro delle mura**

Tempo di percorrenza

**0.45 / 1 ora**

**2 / 2.30 ore con giro**

**delle mura (esclusa visita all'Oasi)**



Da Piazza Savonarola – nelle immediate vicinanze del Castello Estense – si percorre Corso Giovecca e Corso Ercole I d'Este, raggiungendo le mura all'altezza di Porta degli Angeli. Da qui si segue il percorso delle mura, agibile in bicicletta, oppure si scende e si segue

il tracciato ciclabile di sotto-mura. Si passa così per il Torrione del Barco, al quale segue un tratto dove la cortina muraria ha perso molte delle sue caratteristiche originarie, con l'eccezione dei Baluardi di Santa Maria e di San Paolo. Seguono poi la Porta Paola, eretta nel sec.

XVII, ed un tratto di mura caratterizzato dai possenti baluardi voluti da Alfonso II. Superata l'ex porta di S. Giorgio, s'incontrano il grandioso Baluardo della Montagna, voluto da Alfonso I ed il Torrione S. Giovanni, dalla struttura circolare tipica dell'architettura militare rina-

scimentale. Raggiunta di nuovo la Porta degli Angeli, e completato il giro, si raggiunge, attraverso Via Azzo Novello, la vasta area del Parco Urbano per immergersi gradualmente nella tranquilla campagna ferrarese, costeggiando alcuni canali e percorrendo strade sterrate

## Naturalistica di Isola Bianca



tra i campi.

Si percorrono così Via Bacchelli e Via Gramiccia (seguire indicazioni per "Isola Bianca"), fino a via Ricostruzione che si segue verso il ben visibile argine del Po.

Da qui, si supera la sbarra e ci si immette sull'itinerario "Destra Po" che si segue verso destra.

L'Isola Bianca dista poche centinaia di metri.

Si tratta di una delle più antiche isole fluviali del Po, usata anche dagli Estensi per le loro feste estive all'aperto. Oggi oasi naturalistica della Lipu, ospita oltre 92 specie vegetali e 82 specie di uccelli.

Si arriva sull'Isola grazie ad una barca, attrezzata per trasportare anche disabili, e si percorre l'Oasi lungo il Sentiero Natura di circa 3 chilometri, attraverso boschetti di sambuchi, salici, querce, rovi e luppoli, con

cartelli – anche in braille – che indicano le essenze erbacee ed i punti naturalisticamente più interessanti. L'Oasi LIPU Isola Bianca è inoltre dotata di un piccolo Centro Visite, con aula didattica frequentata da scolaresche.

L'Oasi è aperta tutto l'anno solo su prenotazione, per gruppi organizzati e scolaresche. Possibili chiusure nei mesi invernali per le condizioni atmosferiche e per le possibili piene del fiume.

Come arrivare

In treno: Linea FS Venezia-Firenze-Roma.

Autostrada A 13 BO-PD, uscite Ferrara Nord e Ferrara Sud (raccordo con la superstrada Ferrara-Portogaro).

Numeri utili

**Ufficio Informazioni Turistiche**

Castello Estense – 44100 Ferrara

Tel. 0532.299303

infotur@provincia.fe.it

www.ferraterraacqua.com

**LIPU – Ferrara**

Via Porta Catena, 118

44100 Ferrara

Tel. 0532 772077

oasi.isolabianca@lipu.it